

Scheda di Monitoraggio Annuale - a.a. 2017/2018

Laurea in Scienze Biologiche - L13

Il commento ai dati è stato effettuato dal GdR composto dai proff. Maurizio Sabbatini e Marco Cucco e dalle studentesse Federica Cerra e Alexandra Savescu.

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV ed il piano strategico di Dipartimento, ha prodotto il seguente commento relativo agli indici riportati nelle Schede del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative al triennio 2014 – 2015 – 2016, nella versione online aggiornata al 29 settembre 2018.

Punti di forza del CdS

Il numero di immatricolati [iC00a, iC00b, iC00d] al primo anno presenta valori elevati che confermano un andamento decisamente superiore sia alla media geografica di riferimento che alla media nazionale, confermando la sostanziale attrattività del CdS. La lieve flessione osservata nel 2015 di carattere puntuale (osservabile nel solo anno 2015), è riscontrabile nelle medie nazionali, lascia supporre piuttosto il riflesso di un andamento demografico che non di scarsa attrattività del CdS.

Nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni [iC03] il CdS evidenzia una discreta attrattività (con quasi un terzo degli studenti provenienti da altre regioni), che è andata aumentando significativamente nel triennio di riferimento, evidenziando altresì valori decisamente più elevati di quelli riscontrati negli atenei di riferimento sia di area geografica sia nazionali.

Il CdS è caratterizzato da un sostanziale livello positivo in termini di regolarità del percorso complessivo di studio [iC02], evidenziando indici superiori agli atenei nazionali e nettamente superiore agli atenei di riferimento di area geografica.

Il gradimento complessivo nei confronti del CdS da parte degli studenti [iC18, iC25], evidenzia indici sostanzialmente elevati, superiori a quelli registrati in ambito nazionale e decisamente superiore a quelli registrati in area geografica, andando a testimoniare una decisa soddisfazione da parte degli studenti relativamente all'offerta formativa e all'ambiente di studio offerto.

Criticità del CdS

Si è osservato relativamente ad una produttiva prosecuzione degli studenti al II anno [iC15, iC15bis, iC16, iC16bis] una caduta degli indici, anche rispetto alle medie regionali e nazionali. Questi dati inducono ad ipotizzare una fase di rallentamento della produttività operante nei primi tempi del corso degli studi. Analogamente il livello di regolarità complessiva degli studi in sé non è particolarmente elevato, avendo ottenuto per gli anni di riferimento, indici inferiori al 25% [iC17], rimanendo inferiore a quanto riportato per le medie regionali e nazionali. Comunque, il corrispettivo indice di regolarità del percorso di studio, che prende in

analisi tutti gli iscritti [iC02], mostra (al contrario degli indici di cui sopra), valori favorevoli superiori al 50%, e superiori alle medie nazionali e decisamente superiori alle media regionali. Questo lascia supporre che il rallentamento osservato sia da ascrivere soprattutto ad una iniziale disorientamento degli studenti, che affrontano il percorso universitario per la prima volta [iC17], accanto alle già note difficoltà intrinseche ai corsi dei settori MAT, CHIM, FIS presenti nel primo anno di corso. Il corso di Laurea ha già individuato interventi mirati, che hanno posto in essere corsi di recupero nelle materie matematico-logiche, che si ritengono propedeutiche per affrontare al meglio il percorso di una Laurea scientifica. Tali interventi sono stati realizzati in sintonia con gli indirizzi strategici di Dipartimento, che coinvolgono l'individuazione delle conoscenze all'ingresso (test di verifica). Ci attendiamo però, che la verifica positiva degli interventi intrapresi, necessiti di un lasso di tempo adeguato.

Modesta si presenta l'attrattività internazionale [iC12], sebbene con una decisa ripresa negli ultimi due anni nel triennio in esame. Tale indice rimane in linea con quanto riscontrabile negli atenei di riferimento nazionale e leggermente inferiore a quello di riferimento di area geografica. Sebbene i bassi valori riportati non consentono di valutare adeguatamente il significato di tali andamenti.

Il livello di internazionalizzazione degli studenti del CdS, misurabile nei CFU conseguiti all'estero, presenta valori decisamente bassi, in confronto alle medie regionali e nazionali [iC10, iC11]. Si evidenzia una ripresa degli indici [iC10] per l'anno 2016, che ripositiona il CdS in linea con le medie regionali, sebbene non con quelle nazionali, che potrebbe indicare una migliore attenzione degli studenti in corso al conseguimento di CFU all'estero. Questi dati indicano un possibile iniziale successo delle politiche di internazionalizzazione intraprese dal CdS, da sottoporre ad attenta sorveglianza per il mantenimento/incremento delle stesse. L'alta variabilità nel triennio di riferimento degli indici registrati relativamente al conseguimento di un pacchetto di 12 CFU all'estero [iC11], stante i bassi numeri implicati, non facilita una conclusione definitiva, per cui il quadro in oggetto rimane sotto osservazione.

Analisi altri parametri

Il rapporto tra numero di studenti iscritti e numero di docenti [iC05, iC28] presenta evidenti discrepanze, ossia un numero di docenti circa 3-4 volte inferiore alle medie regionali e nazionali, che influisce anche sulla capacità di ricorrere a docenti strutturati nel realizzare l'offerta didattica [iC19].

Riflesso questo di uscite di ruolo o trasferimenti di docenti non compensate da paralleli ingressi in ruolo, e da un mancato aumento di docenza pur in presenza di un elevato numero di studenti. Sono tutt'ora in corso politiche di immissione in ruolo di docenza di nuove unità, il cui risultato sugli indici relativi ci riserviamo di valutare prossimamente.

Il CdS presenta una sostanziale elevata regolarità degli studenti in termini di prosecuzione al II anno [iC21], sostanzialmente in linea con le medie regionali e nazionali. Nei tre anni si conferma una dispersione iniziale degli studenti che intraprendono per la prima volta il percorso di Laurea in oggetto. Tale situazione, che identifica un "disorientamento da impatto iniziale", non si ritrova invece tra gli studenti che arrivano da altri CdS o Atenei (ossia le matricole escludendo le matricole pure). Questo fatto fa sì che complessivamente il CdS rientri

in una normale percentualità di prosecuzione da parte degli studenti, nonostante alcune criticità iniziali di cui sopra.

Bassa rimane invece la percentuale dei laureati in corso, relativamente agli studenti identificati quali “Immatricolati puri” [iC22], sebbene, dietro l’alta variabilità degli indici nel triennio di riferimento, si denoti uno scostamento dai valori del CdS dagli indici di riferimento regionali, e non da quelli nazionali. Questo dato è focalizzato esclusivamente sugli studenti che iniziano per la prima volta un percorso di Laurea, il che identifica una certa difficoltà nell’esprimere una regolarità di percorso. Si tratta comunque di una sofferenza tipica della classe di laurea L13, come traspare dal confronto con gli altri Atenei di area geografica o nazionali. Oltretutto, l’elevato numero di iscritti aumenta di per sé la probabilità di avere soggetti “a percorso lento”.

Il tasso di trasferimento ad altro corso di Laurea, registrato tra il primo ed il secondo anno di corso [iC23] è molto più basso di quanto si osserva nelle realtà regionali e nazionali. Una notevole differenza si nota di confronto con il tasso di abbandoni dopo più di un anno di corso [iC24], che risulta essere abbastanza alto. Su questo indice si è rivelato, attraverso colloqui con gli studenti, che incide il non trascurabile numero di soggetti che transitano verso i CdS a numero programmato (tipicamente le lauree infermieristiche triennali o la laurea in Medicina), per cui il passaggio viene a gravare sul corso di Scienze Biologiche negli anni successivi al primo.

La percentuale dei laureati occupati a tre anni in aree di formazione [iC06] o professionali [iC06bis, iC06ter] mostra indici costantemente e decisamente superiori alla media regionale e nazionale nel triennio di riferimento, testimoniando per il CdS la condizione di valido percorso formativo a fini di maturazione culturale e professionale degli studenti.

Conclusioni

Il CdS si caratterizza per un’alta numerosità degli iscritti che porta con sé un’ovvia deriva di alcuni parametri relativi alla regolarità di percorso. Si tratta comunque di una sofferenza tipica della classe di laurea L13, come traspare dal confronto con gli altri Atenei di area geografica o nazionali.

Alto rimane comunque l’indice di soddisfazione complessiva degli studenti per il CdS.

Sicuramente il tratto di internazionalizzazione rimane il parametro più critico e su cui si stanno proseguendo azioni di miglioramento.

Appare inoltre critico il rapporto studenti/docenti, caratterizzato da valori 2-3 volte superiori alle medie di area e nazionali.